



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B3550 del 30/07/2010

Proposta n. 11620 del 12/07/2010

Oggetto:

Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26. Comune di ESPERIA (FR) - Istanza della Società IN.CA. S.R.L. per apertura nuova cava di calcare in Loc. "Monticelli-Monte Capo Tosto".

Proponente:

Estensore	ZIZZARI PIETRO	_____
Responsabile del procedimento	GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	VICARIO G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26.

Comune di **ESPERIA**(FR) – Istanza della Società “IN.CA. S.R.L.” per apertura nuova cava di calcare in Loc. “Monticelli - Monte Capo Tosto”.

Fasc. 12320 V.I.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l’incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. 572 del 27/07/2009 con la quale è stato rinnovato l’incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dr. Raniero De Filippis;

VISTO l’ ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B3186 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito l’incarico per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Direttore della Direzione Regionale Ambiente all’ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO l’ ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA l’istanza della Società “IN.CA. S.R.L.” n. 6633 del 07/05/2009;

VISTA la nota prot. n. 4243 datata 14/04/2010 del Coordinamento Provinciale di FROSINONE del Corpo Forestale dello Stato con la quale è stato trasmesso il procedimento istruttorio relativo all’istanza di cui in oggetto;

VISTA la documentazione tecnica allegata all’istanza, comprendente:

- 1) relazione tecnica progettuale (TAV. 05) a firma del Dott. Ing. Guglielmo Calzetta;
- 2) elaborato progettuale (planimetrie – sezioni ecc.. TAV. 01-02) a firma del Dott. Ing. Guglielmo Calzetta;
- 3) relazione calcolo volumi materiale (TAV. 04) a firma del Dott. Ing. Guglielmo Calzetta;
- 4) documentazione fotografica (TAV. 06) a firma del Dott. Ing. Guglielmo Calzetta;
- 5) planimetria catastale (TAV. 07) a firma del Dott. Ing. Guglielmo Calzetta;
- 6) relazione geologico geotecnica datata 10/06/2008 e a firma del Dott. geol. Domenico D’Iorio;
- 7) relazione naturalistica a firma del Dott. forest. Pietro Razzino;
- 8) scheda notizie;

CONSIDERATO che la tipologia dell’intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

PRESO ATTO del **parere negativo** formulato dal Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato nella scheda notizie allegata alla citata nota prot. n. 4243 del 14/04/2010, nel quale si evidenzia che:

- l'intervento così come previsto è eccessivo, con superficie interessata dai lavori di circa 5,4Ha (di cui 2,5Ha boscati) e causerebbe l'eliminazione di quasi 4500 essenze quercine (leccio) e di parti di impluvi naturali con inevitabili alterazioni permanenti al regime delle acque superficiali dell'intera zona;
- i lavori di coltivazione e recupero definitivo, se autorizzati, verrebbero a creare fronti troppo alti ad inclinazione molto elevate (anche di 70°) che potrebbero creare sia problemi alla stabilità dei luoghi che gravi alterazioni morfologiche ad una zona del territorio a vista panoramica;
- la progettazione è carente, incompleta ed imprecisa sia per quanto riguarda le opere accessorie alla cava (strade di accesso) che per gli elaborati presentati (ubicazione errata del sito su stralcio PTPR, scheda notizie non firmata da professionista abilitato . . .) e non sono stati inoltre effettuati studi approfonditi sui possibili effetti sulla falda acquifera e le abitazioni vicine indotti dal brillamento delle mine in una zona oltretutto ad elevato rischio sismico;
- parte della particella n. 4 è stata percorsa dal fuoco nell'anno 2007 e di recente anche le aree dove è prevista la realizzazione della strada di collegamento alla cava;

CONSIDERATO E CONDIVISO il **parere negativo** espresso dal Coordinamento Provinciale di Frosinone per il grave impatto che i lavori arrecherebbero all'assetto idrogeologico dell'area, in quanto l'attività estrattiva, se autorizzata come da progetto, produrrebbe l'eliminazione con alterazione permanente di una consistente porzione di territorio montuoso e boscato, compromettendolo definitivamente con possibile danno pubblico irreversibile e concorrerebbe a svuotare di contenuto il vincolo forestale e i relativi presupposti che sono quelli di evitare il danno derivante dalla denudazione dei terreni ovvero il turbamento del regime delle acque con inevitabili alterazioni idrogeologiche localizzate e diffuse;

D E T E R M I N A

di **NON CONCEDERE IL NULLA OSTA**, per le motivazioni di cui in premessa, ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico) alla Società IN.CA. S.R.L., con sede in Via Caio Melisso n. 45 – ROMA, per l'apertura della cava di calcare sulle particelle n. 27/p del foglio n° 3 del Catasto terreni del Comune di ESPERIA(FR) in località "Monticelli - Monte Capo Tosto", come previsto negli elaborati presentati.

Il Comune di ESPERIA, dopo l'avvenuta pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Comunale provvederà a notificare il presente provvedimento all'istante ed al Coordinamento Provinciale di Frosinone del C.F.S.. Il Sindaco eserciterà la vigilanza di cui all'art. 4 della legge n. 47/85.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Raniero De Filippis

ESPERIA 12320 VIN